



Continua il Presidente:

Secondo punto all'ordine del giorno:

"Approvazione aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF anno 2019. Ratifica ai sensi dell'articolo 21 nonies comma 2 della Legge 241/90".

"Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 29 marzo 2019 si approvava, come previsto dall'Art. 5 del regolamento comunale, l'addizionale IRPEF, la variazione dell'aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2019, nei termini prescritti dalla normativa e trasmessa per via telematica al portale del federalismo fiscale.

In data 25 luglio 2019, con protocollo generale N. 81120 di questo Ente, perveniva la nota del M.E.F. (Dipartimento delle Finanze), con la quale si rilevava il vizio di incompetenza della predetta deliberazione in quanto adottata dalla Giunta e non dal Consiglio Comunale;

Preso atto che il 3 comma dell'articolo 1 del Decreto Legislativo N. 360 nel 1998, così come sostituito dal comma 142 lettera A dell'articolo 1 della Legge N. 296 del 2006, statuisce che i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF esclusivamente mediante regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo N.446/1997, la cui adozione, a norma dell'articolo 42 Decreto Legislativo 267/2000, non può essere che essere di competenza del Consiglio Comunale. Pertanto si riconosce la illegittimità della deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 29 marzo 2019 per vizio di incompetenza;

Considerato che in fattispecie analoghe a quella in questione di approvazione delle aliquote tariffe da parte della Giunta Comunale anziché del Consiglio, la giurisprudenza amministrativa ha ritenuto applicabile l'istituto della convalida ratifica da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 21 nonies comma 2 della Legge 241/90;

Visti, in particolare, i principi contenuti nelle seguenti pronunce ai sensi dell'articolo 6 della Legge 18 marzo 1968 N. 249, gli atti viziati di incompetenza dell'organo emanante possono essere legittimamente convalidati con efficacia retroattiva in sede di autotutela dall'organo competente, anche se avverso di essi penda impugnativa, fino a quando non ne sia intervenuto l'annullamento. Il provvedimento adottato ai sensi della norma citata, il cui principio è confermato dalla Legge 241/90, costituisce un provvedimento di ratifica o di convalida secondo la terminologia adottata dal legislatore, il quale si sostituisce all'atto viziato con effetto ex tunc.

L'istituto di cui trattasi ha carattere retroattivo con la conseguenza che l'atto convalidato acquista legittimità sin dalla sua emanazione. Tale principio, in particolare, è affermato in relazione al vizio di incompetenza dell'atto oggetto di convalida proprio in considerazione del suo carattere formale.

All'operatività del principio di retroattività della convalida disposto dall'organo competente non osta l'esistenza di un termine perentorio, entro il quale avrebbe dovuto essere adottato l'atto, ove esso sia stato entro il termine predetto effettivamente adottato sia pure dall'organo incompetente (TAR Toscana Sezione I sentenza N. 411 del 2008).

Inoltre le particolari finalità del tributo e la necessità di salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'ente, che sulla relativa entrata ha fatto affidamento, sono elementi del tutto sufficienti ad emettere il riesercizio del potere, salvo che la legge disponga altrimenti. L'amministrazione può pertanto sempre riesercitare i propri poteri istituzionali anche quando l'emanazione del provvedimento poteva aver luogo entro un termine perentorio fissato dal Legge. Nessun vulnus ai principi costituzionali di cui agli articoli 24 e 113 della Costituzione è dato rinvenire per effetto della convalida o della ratifica di un atto amministrativo, atteso che l'esercizio del potere di convalida, quindi la ratifica, comporta l'adozione di un provvedimento nuovo ed autonomo rispetto a quello da convalidare, di carattere costitutivo, che si ricollega all'atto convalidato al fine di mantenerne gli effetti fino dal momento in cui esso è stato emanato (Consiglio di Stato sezione V, sentenza N. 2278 del 24 aprile 2013).



Dato atto che ai sensi del comma 2 dell'Art. 21 nonies della Legge 241/90 è fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico entro un termine ragionevole. La ratifica è un atto amministrativo di secondo grado tramite il quale la Pubblica Amministrazione sana un precedente atto invalidato da un vizio di incompetenza relativa, che ne determina l'annullabilità relativa all'Autorità che ha emanato l'atto. Con questo atto l'Autorità che ha la competenza alla sua emanazione, fa suo, quindi ratifica, il comportamento, quindi l'atto di un'Autorità che non aveva competenza ad emanare l'atto viziato. In tal modo l'atto viziato viene sanato;

Considerato che, anche come evidenziato nella suddetta nota del Dipartimento delle Finanze, al fine di determinare il vizio di incompetenza relativa che inficia la deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 29 marzo 2019 ed assicurare la legittimità della variazione dell'aliquota dell'Addizionale Comunale dell'Irpef relativa all'anno 2019, è necessario adottare un atto di ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 241/90;

Dato atto che è volontà del Consiglio Comunale, organo competente alla variazione dell'aliquota dell'Addizionale all'IRPEF ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'articolo 1 Decreto Legislativo N. 360 del '98 e dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 26/2000, esercitare il potere di autotutela con un provvedimento amministrativo di secondo grado, ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 241/90, attraverso la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 29 marzo 2019, atto viziato da incompetenza, ed è relativo nella considerazione che: sussista uno specifico interesse pubblico alla ratifica dell'atto, in quanto necessario a salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'ente che sulla relativa entrata ha fatto affidamento; dall'adozione dell'atto affetto da vizio di incompetenza è trascorso un lasso di tempo ragionevolmente breve;

Richiamata la giurisprudenza in materia e la necessità di provvedere successivamente alla modifica del regolamento sull'Addizionale Comunale all'IRPEF almeno nella parte in cui dispone la possibilità di modifica dell'aliquota con deliberazione di Giunta Comunale, inoltre il presente provvedimento di ratifica dovrà essere trasmesso in via telematica al M.E.F. (Dipartimento delle Finanze) mediante l'apposito portale del federalismo fiscale;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo N. 360/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed i regolamenti comunali vigenti, propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- di prendere atto della richiesta del M.E.F. (Dipartimento delle Finanze) acquisita al protocollo generale di questo Ente con protocollo N. 81120 del 25 luglio 2019;*
- di ratificare con effetto ex tunc e fare propria ad ogni effetto di Legge ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 241/90 la deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 29 marzo 2019, avente ad oggetto <<Approvazione aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF anno 2019>>, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;*
- di trasmettere ai fini della pubblicazione per via telematica mediante inserimento del testo del presente atto nell'apposita applicazione del portale del federalismo fiscale e la contestuale compilazione dei dati relativi alle aliquote e alle eventuali esenzioni stabilite come disposto dall'articolo 8 comma 3 Decreto Legislativo N. 175/2014;*
- di disporre che il competente servizio provvede alla proposta di modifica del regolamento sull'Addizionale Comunale IRPEF almeno nella parte in cui dispone la possibilità di modifica dell'aliquota con deliberazione di Giunta Comunale da sottoporre all'approvazione di questo organo non oltre i termini di approvazione del prossimo bilancio di previsione;*
- vista l'urgenza, di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 134 comma 4*



Decreto Legislativo 267/2000".

E' aperta la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Pirozzi, prego.

Consigliere Pirozzi Nicola:

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi consiglieri. Oggi in Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio ha illustrato una breve lezione di diritto amministrativo. Stamattina a scuola, guarda caso, ho spiegato l'atto amministrativo e, guarda caso, parlavamo proprio della incompetenza assoluta e relativa. Questa amministrazione è stata capace di emanare un atto che in questo caso è di incompetenza relativa, perché ha messo le mani nelle tasche dei cittadini, perché poi dopo chiederò al sindaco cosa comporta questo aumento di 0,3 punti percentuali in termini monetari nelle tasche dei cittadini in un momento di crisi economica. L'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta, la N. 48 del 29 marzo del 2019, approvava una variazione di incremento dell'aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF, passando - e questo nella proposta bisognava anche ripeterlo - da 0,5 punti percentuali a 0,8 punti percentuali. Sindaco, questo aumento di 3 punti percentuali in termini monetari cosa comporta per il Comune di Giugliano? Quanto incassiamo secondo lei? Me lo sa dire? Allora, lei ha votato una delibera, alla terza pagina sta scritto questo. Questo dà l'esempio di come dire questa amministrazione, da lei guidata, e dalla Giunta da lei presieduta, fa atti senza guardare né l'aspetto sostanziale, cioè l'incidente economico sui cittadini, né l'aspetto formale. L'aspetto economico, le rispondo subito: ogni punto percentuale comporta un aumento di 740.000 euro. Quindi abbiamo un aumento di 2 milioni di euro, che vengono prelevati in incremento dalle tasche dei cittadini. Quindi assodato che dal 2018 al 2019, perché questo è retroattivo, ok? Quindi ognuno di noi nelle buste paghe per i lavoratori dipendenti che superino i 7.500 euro, quindi la stragrande maggioranza - mi auguro - dei cittadini giulianesi, pagheranno questo incremento, che comporta un aumento di 2 milioni di euro. Sarebbe 740.000, appunto, 0 punto percentuale per 3 fa 2 milioni, $7 \times 3 = 21$, $4 \times 3 = 12$, 2 milioni 140. Quindi noi mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini e, come mettiamo le mettiamo? Le mettiamo con un atto diciamo amministrativo viziato da incompetenza cosiddetta "relativa". Che si intende? Io stamattina ho spiegato i "vizi di competenza e gli atti amministrativi". Vi esulo da questa tediosa spiegazione, perché il diritto amministrativo è una materia molto tosta, però questa amministrazione è stata capace di mettere le mani nelle tasche dei cittadini con oltre 2 milioni di euro adottando un atto sbagliato. Cioè l'organo competente a mettere le mani nelle tasche dei cittadini non è la Giunta Comunale ma doveva essere il Consiglio Comunale. Poi la norma è chiara, facciamo un excursus sulla 241/90 che, come tutti sanno, il Presidente è Avvocato, è la Legge fondamentale in tema di procedimento amministrativo. E la Legge parla chiaro, quando si ratifica un atto lo si fa ex tunc. Ok? Si intende "da allora", rispetto ad "ex nunc" che si intende "da ora". Giustamente la puntualizzazione "ex tunc" è doverosa, perché questo atto deve essere sanato non oggi, deve essere sanato a quasi 7 mesi fa. Il Presidente nella lettura farragginosa del documento, dovuto al mancato funzionamento della microfonia, diceva che questo atto viene sanato quando viene attuata la ratifica che "sana" questo vizio di incompetenza in un breve lasso di tempo, un tempo breve ragionevole di tempo. E per corroborare questa tesi, che mi sembra quasi di natura giurisprudenziale più che di natura politica, evidenziano una sentenza del Consiglio di Stato. Ebbene, sono passati, Presidente, quasi 7 mesi, 7 mesi. E se non ci fosse stato l'intervento del M.E.F. a quest'ora il Comune di Giugliano non se ne era nemmeno accorto. Questo aumento risale a marzo 2019. Sindaco, lei si è reso conto come mai il sottoscritto non ha fatto un post in base a questo aumento? Perché non ha dichiarato che questo Comune ha aumentato? Perché sapevo già allora che l'atto di variazione della delibera è stato fatto con un atto, diciamo, non l'organo competente. Però seppure il M.E.F. è intervenuto prima dell'estate, se ricordo bene a metà luglio dalla lettura del Presidente, abbiamo aspettato altri tre mesi per ratificare questo aumento. Un aumento di

[Pagina 7 di 42]



0,3 punti percentuali, da 0,5 a 0,8, quindi è quasi raddoppiato. Se fosse stato 0,4... perché fino ad adesso questa amministrazione non l'ha attuato, lo sapete perché? Non è perché erano buoni, perché le finanziarie precedenti dicevano che non si poteva aumentare. Quindi e non è che il Comune di Giugliano è stato generoso nei confronti dei cittadini di Giugliano. E' solo perché la Legge di bilancio del 2019 ha lasciato mano libera ai Comuni per le difficoltà oggettive di equilibri economici, e questo Comune sta in difficoltà oggettive, perché questi 2 milioni di euro servono per bilanciare un bilancio - scusate il bisticcio delle parole - che è molto deficitario. Quindi oggi voi, che non siete maggioranza in città, perché sindaco qua stiamo cristallizzando ormai l'abitudine a votare in seconda convocazione. Cioè io metto le mani nelle tasche dei cittadini, lo faccio con un atto sbagliato, lo ratifico dopo 7 mesi, non mi sapete neanche spiegare l'importo che aumento, qual è l'importo che verrà prelevato dalle tasche dei cittadini e, poi, ve lo votate pure a 11 + 1 + 1. Ve lo votate a 12 consiglieri. Al di sotto nettamente della rappresentatività in città. Quindi atto di incompetenza, aumento di 2 milioni di euro, votato in seconda convocazione. Sindaco, lei deve capire che lei non ha più i numeri in Consiglio Comunale, cioè non possiamo arrivare fino a maggio-giugno 2020 in seconda convocazione. Significa che i consiglieri della sua maggioranza o della sua ex maggioranza - questo sta a lei trarne le conclusioni - non condividono o non approvano un aumento di 2 milioni di euro dalle tasche dei cittadini. 740 per punto percentuale, per essere precisi. Quindi gli 11 consiglieri, chi è arrivato da un mese, chi da due mesi, chi da sempre, stanno avallando questo incremento. Incremento che viene prelevato da tutti i lavoratori dipendenti, sia lavoratori dipendenti, quindi la busta paga della professoressa collega, e sia dai lavoratori autonomi, tranne i dipendenti fino a 7.500 euro ed i pensionati. I pensionati sono assimilati ai lavoratori dipendenti. Quindi tutte le categorie sono vessate da questa amministrazione, che per anni ha aumentato la TARI, poi l'ultimo anno ha fatto una pseudo riduzione, che comunque è un aumento rispetto all'inizio del mandato e, poi, anziché aumentare e, quindi, prevedere, mettere i conti in ordine, non si pone l'obiettivo di incassare quello che accerta, che puntualmente non è capace di incassare. Quindi questa maggioranza, questa pseudo maggioranza perché maggioranza è tale quando avete 16 + 1, e oggi voi non avete né 16+1, ed è anche colpa di parte della minoranza, di tutti i colori politici, quindi senza distinzione, che in quest'aula consente a questa maggioranza di votare un atto con enorme ritardo, da marzo 2019, a luglio 2019 il M.E.F. vi bacchetta. Mi meraviglio come da luglio 2019, segretario, non si è posto questo rimedio ad una ratifica, che la Legge è chiara. Voi l'avete scritta, avete fatto un excursus di diritto amministrativo e, per fortuna, ci sta chi un po' ne capisce; però poi sapete la norma in ritardo, vi siete andati a studiare le carte in ritardo, però da luglio 2019 ad oggi sono passati agosto-settembre e ottobre, sono passati altri 90 giorni. Secondo me questa minoranza dovrebbe portare questa ratifica agli organi competenti ed inficiarla, perché il breve lasso di tempo non può essere deciso dal Presidente del Consiglio, dal Segretario comunale e dal sindaco, deve essere deciso dalla ragionevolezza, perché lei, per chi ha fatto questa pezza a colori - come si suol dire quando si vuole sistemare un atto illegittimo - lo deve fare nell'immediatezza. Il 26 luglio voi vi dovevate preoccupare di convocare ad horas, come avete fatto quando vi interessava qualcosa, ad horas un Consiglio Comunale per ratificare. Perché chi opera sbaglia. Quindi tutti possono sbagliare. Però aspettare ulteriori 90 giorni, dopo che il M.E.F. vi ha detto "Guardate, avete fatto una variazione dell'Addizionale Comunale con un organo sbagliato, che è la Giunta Comunale", perché forse il sindaco temeva che la sua maggioranza non approvasse questo aumento? Ora lo vedremo. Lo vedremo se questa maggioranza, che si dovranno assumere 11, come mi suggeriscono gli amici, 11 più il Presidente e più il sindaco, cioè neanche un terzo del Consiglio Comunale, mettete le mani nelle tasche di tutti i cittadini giuglianesi, pensionati, dipendenti e liberi professionisti e imprese. Quindi 2 milioni di euro con un atto secondo me che denota veramente una incapacità amministrativa. Durante questa consiliatura abbiamo visto di tutto. Sindaco, io giovedì ho lezione su questo, io me lo porto a scuola come esempio, per far capire che cos'è l'incompetenza e come

[Pagina 8 di 42]



si ratifica un atto approvato da un organo incompetente. Se non ci crede le porto lo stampato della lezione che faccio giovedì. Quindi da un punto di vista politico la responsabilità non è solo sua, è degli 11 condottieri che la sostengono in questo aumento. Quindi da oggi in poi non dobbiamo dire che il sindaco ha messo le mani nelle tasche dei cittadini: il sindaco insieme a 11 più il Presidente, hanno messo le mani nelle tasche dei cittadini incrementando l'Addizionale Comunale per sistemare un bilancio che è farraginoso; che fa acqua da tutte le parti; che puntualmente debiti fuori bilancio, variazioni. Mi giungono voci che ci sono veramente difficoltà da parte di questo ente a pagare le fatture. A pagare fatture per prestazioni erogate, servizi erogati da parte di questa amministrazione. Segretario, non è che faccio con l'occhio così, è perché mi vado ad informare e so che c'è una carenza di cassa da parte di questo Ente. Vabbè, lei dice di no, sappiamo come erano le casse alcuni anni fa e come sono adesso. Su questo è un dato incontrovertibile, perché se poi lei non sa leggere, lei e la sua amministrazione non sanno leggere neanche i numeri iniziali a quello che abbiamo ridotto le casse di questo Comune, cioè praticamente quasi un colabrodo, e questa pezza a colore è stato fatto proprio per le difficoltà. Segretaria, ma secondo lei il sindaco aveva piacere di mettere le mani nelle tasche dei cittadini? No! Perché è stato incapace di una gestione oculata delle risorse pubbliche e, quindi, è stato costretto, visto gli sperperi, gli sprechi e la mala gestione di questa amministrazione, in termini finanziari sindaco senza che mi dà un'occhiataccia malefica, diciamo in termini economici-finanziari, perché si ha l'incapacità gestionale, quindi si dice mala gestione, non quello che sta pensando lei, quello poi non lo devo giudicare io ma lo devono giudicare altri soggetti. Quindi lei ha messo le mani nelle tasche dei cittadini, che si è reso conto che per quadrare il bilancio le occorreva questo incremento di 0,3 punti percentuali, perché doveva sistemare il bilancio. Perché sa che, altrimenti, aveva delle difficoltà finanziarie a far quadrare il bilancio. Quindi ha messo le mani nelle tasche dei cittadini e, ovviamente, gli 11 condottieri la sosterranno in questa battaglia contro i cittadini di Giugliano. Grazie e mi scuso per essermi dilungato.

Il Presidente:

Grazie a lei.

Consigliere Basile, prego.

Consigliere Basile Vincenzo:

Signor Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri. Questo problema io l'ho sollevato proprio poco tempo dopo che la Giunta Comunale fece questo provvedimento, avallò questo provvedimento. Le feci un comunicato stampa molto duro in merito, nel quale dicevo, appunto, che una città come Giugliano, che di servizi ne ha quasi nulla, che di vivibilità ha quasi nulla, le condizioni ambientali sono sotto gli occhi di tutti, la conduzione amministrativa, come ha illustrato brillantemente prima il collega Pirozzi, non è assolutamente idonea a questa città; il sindaco immediatamente, prevedendo la Legge la possibilità, attenzione, perché la Legge parla di possibilità non di obbligo di aumento dell'aliquota, il nostro sindaco decideva di aumentare l'aliquota dallo 0,5 per mille allo 0,8 per mille. Cioè un aumento importante, considerevole. Un aumento che non è solamente per coloro che sono abbienti, oppure per coloro che hanno un'attività produttiva grande. No, colpisce tutti, indipendentemente dalla condizione, fino a 7.500 euro, quindi fino alla soglia della povertà si può dire oggi. Al di sopra dei 7.500 euro tutti quanti saranno obbligati a pagare questo aumento della ritenuta IRPEF, Addizionale Comunale IRPEF, in modo generale. E quindi io considero e faccio una considerazione prima a me stesso: se io mi trovo in una città che mi dà servizi, che mi offre possibilità di una vivibilità a livello non dico delle città più importanti del centro Italia o del nord Italia, ma spesso anche delle città che sono nel sud Italia. Io direi: vabbè è un sacrificio che forse si può chiedere ai residenti di questo Comune. Ma io non lo vedo tutto ciò. Non lo vedo per nulla! E' una condizione assolutamente insufficiente quella di questa amministrazione. E quello

[Pagina 9 di 42]



che poi mi fa riflettere su un dato tecnico della delibera, quando si parla che questa delibera deve essere approvata per salvaguardare gli equilibri di bilancio. Prima il consigliere Pirozzi ha fatto una domanda al sindaco: sapete a quanto ammonta questa ritenuta maggiore di addizionale IRPEF? Perché non c'è nella delibera. E allora quando si parla di equilibri di bilancio, si parla di una impostazione di bilancio che ciò che entra deve essere comunque giustificato, specialmente quando si tratta in questo modo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, dire: noi questi 2 milioni di euro li andiamo ad usare in questo modo. Ed invece no! Genericamente noi li lasciamo, perché devono salvaguardare astrattamente gli equilibri di bilancio! Ma quando è stato fatto il bilancio perché bisognava prevedere un aumento? Quale ratio si sottende a questo aumento dell'IRPEF? Quale ratio politica? In una città come Giugliano, che non ha servizi, dire vicino ai cittadini: voi mi dovete dare adesso di più. Sia ai pensionati, sia ai dipendenti, sia ai liberi professionisti, sia agli imprenditori. Io non credo che questo sia una cosa fatta bene. E poi c'è l'errore, l'errore di farla prima come Giunta, sbagliata, perché doveva essere il Consiglio a ratificare un atto del genere; e si viene dopo oltre sei mesi in quest'aula a riportare questo argomento. Io, ripeto, e lo dico agli amici e colleghi della minoranza: quando si fanno delle scelte bisogna essere consapevoli di quello che si va a votare; e bisogna poi saperlo spiegare ai cittadini perché voi avrete voluto questo aumento dell'addizionale IRPEF. Io ritengo che questo sia un ulteriore fallimento da parte di questa amministrazione nei confronti della città, perché amministrare bene vuol dire amministrare con oculatezza le risorse della Pubblica Amministrazione. Quando non si amministra con oculatezza si va incontro a quello che poi necessita, cioè aumentare l'imposizione fiscale. Ed in Italia già l'imposizione fiscale è aumentata notevolmente negli ultimi anni e, quindi, anche di conseguenza noi paghiamo ancora di più perché c'è anche l'aumento dell'Addizionale Comunale. Ritengo pertanto assolutamente non accettabile, né dal punto di vista etico, né dal punto di vista amministrativo, né dal punto di vista contabile, che sia stata fatta una delibera del genere per aumentare ancora una volta le tasse ai cittadini, senza dare, al contrario, alcun beneficio in termini di servizi efficienti e validi.

Il Presidente:

Ha terminato? Ok, grazie.

Consigliere Ragosta, prego.

Consigliere Ragosta Rosario:

Sindaco, colleghi consiglieri. Io, tra l'altro, mi è stato appena notificato un'ulteriore convocazione di un Consiglio che faremo il 29, il 28 ed il 29. Io sto parlando di questo in particolare, perché ci sono ratifiche di delibere, quindi parliamo di Consigli importanti, un'altra volta in seconda convocazione. Ultimamente questa seconda convocazione è diventata all'ordine del giorno. Quando noi abbiamo sollevato il problema, dicevamo che poteva essere un problema politico, alla fine qualcuno, come il sindaco in qualche intervento, ha fatto capire che invece era tutto a posto; che noi come minoranza ci inventavamo anche dei probabili appuntamenti con un notaio per mandare a casa questa amministrazione. Cosa che, voglio dire, noi sappiamo contare e sappiamo benissimo che solo con i numeri della minoranza non potevamo mai staccare la spina e fare un favore ai nostri concittadini e mandare definitivamente questa amministrazione a casa. Però venendo qui mi sono accorto che per l'ennesima volta facciamo questo Consiglio in seconda convocazione e mi ritrovo con i colleghi di minoranza molto molto risicati. Leggo un articolo sul giornale web e scopro che ben cinque in questo momento hanno dichiarato la loro indipendenza dalla maggioranza. Ebbene sì, altri 5 consiglieri di questa maggioranza non si definiscono più parte del progetto, ma hanno formato un gruppo indipendente e - testuali parole, leggo - "non si sono ritengono ancora vicino al vincolo di mandato". Quindi in poche parole sono indipendenti. Quindi, caro sindaco, io penso che noi come minoranza non c'eravamo inventati niente, i malumori c'erano,

[Pagina 10 di 42]



questa gestione fallimentare dell'amministrazione Poziello oggi hanno preso le distanze altri 5 consiglieri, non si definiscono di minoranza ma si definiscono indipendenti. Cosa che tra l'altro può significare tanto o niente, perché comunque non condividono più il percorso da maggioranza. Parlo del consigliere Paolo Liccardi, il consigliere Paolo Ciccarelli, il consigliere Andrea Guarino, il consigliere Giuseppe D'Alterio e il - ex a questo punto - capogruppo Gennaro Di Gennaro. Bene, chi è che raccontava le frottole, noi o voi? Chi è che diceva che c'era una crisi e le cose non andavano bene? Noi o voi? Questo vi mette davanti ad una dura realtà. Ed io se fossi il sindaco uscirei da questa Assise e proporrei le mie dimissioni subito, perché penso che ormai la dignità politica ha comunque ancora un peso. Ci sono ancora due assessori che da 4 mesi non hanno le deleghe. Ci sono assessori che fra 6 mesi andiamo alle elezioni ed ancora non sanno quello che devono fare. Questo è Giugliano. Ci troviamo a votare un aumento dell'IRPEF; ci vediamo una città che si mantiene sui selfie del sindaco; vediamo l'incapacità di una gestione amministrativa-politica che rappresenta un po' tutta questa Assise, perché, purtroppo, la maggioranza ci rappresenta un po' tutti e siamo ancora qui ad elemosinare le seconde convocazioni; a dire che tra poco faremo il Natale più bello che Giugliano si possa ricordare; che faremo i musei virtuali; che faremo... secondo me una sola cosa dobbiamo fare: uno scatto di dignità e andarcene a casa.

Il Presidente:

Grazie consigliere Ragosta.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. E' chiusa la discussione. Ah, ok grazie.

Prego, consigliere Sequino.

Consigliere Sequino Alfonso:

Signor Presidente, signor sindaco, signori della Giunta, colleghi consiglieri. Non essendo un tecnico provo a fare un intervento di carattere politico, annunciando che qualche giorno fa in una riunione dei capigruppo chiesi al Consiglio Comunale ed ai capigruppo ed al Presidente del Consiglio, di convocare una riunione, perché preoccupato della situazione finanziaria di questo Ente. Mi giungevano, come giungono anche ai miei colleghi, voci che narrano di un possibile dissesto finanziario, proprio come accaduto in alcuni paesi limitrofi al nostro. Il dissesto finanziario, lo sapete tutti di che cosa si tratta. Si tratta di una sospensione totale dei servizi, di quei pochi servizi che questa amministrazione è riuscita a garantire in questi anni. E preoccupato di ciò, ho chiesto questa riunione. Ho chiesto questa riunione, che ad oggi ancora non si tenuta. Mi sono confrontato anche con l'assessore al Ramo su tale questione e mi ha garantito che da qui a qualche giorno questa riunione si farà. Si farà, perché prima di arrivare in Consiglio Comunale, perché questo è un argomento di Consiglio Comunale la situazione finanziaria del Comune di Giugliano, avevo voglia di confrontarmi con i colleghi; avevo voglia di confrontarmi col tecnico responsabile del Comune; avevo voglia di confrontarmi col dirigente del Comune su tale argomento; e avevo voglia anche di confrontarmi con tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di minoranza, per cercare di capire se queste voci erano reali e, di lì a poco, nel caso in cui così fosse, dove saremmo arrivati. Oggi in quest'aula arriviamo a votare l'aumento dell'IRPEF. Perdonatemi, ma questa situazione mi fa capire che i miei dubbi, le mie perplessità e le cose che mi venivano raccontate nei corridoi da dirigenti, tecnici e addetti ai lavori, erano reali: il Comune di Giugliano rasenta il dissesto finanziario. Questo stava accadendo già nel mese di novembre dell'anno scorso, lo ricordo benissimo, poi fu fatta un'operazione di salvataggio all'ultimo minuto e adesso so che il Comune oltre ad non essere in buone condizioni finanziarie, credo non abbia altre soluzioni se non quella di aumentare le tasse. Peccato, però, che per i Comuni non esiste la stessa Legge che esiste per lo Stato. C'è l'articolo 81 della Costituzione che vieta agli organi di governo ed ai parlamentari di votare un aumento di una tassa, di un

[Pagina 11 di 42]



tributo, o fare una Legge che vada ad obbligare lo Stato a recuperare soldi attraverso i contribuenti, in sede di bilancio. Purtroppo questa Legge per il Comune di Giugliano non esiste, come non esiste per gli altri Comuni e come non esiste anche per gli Enti come la Provincia e come la Città Metropolitana. Quindi noi abbiamo questa facoltà, abbiamo la facoltà di aumentare le tasse ai cittadini, come abbiamo la facoltà - come già accaduto negli scorsi anni - di aumentare la tassa sui rifiuti ai cittadini; di aumentarla sia ai cittadini in un primo anno e ai commercianti poi in un secondo momento. Il Consiglio Comunale è chiaro che è l'organo responsabile dell'indirizzo politico ma anche amministrativo. Ed è chiaro che nel momento in cui non riusciamo ad affrontare le spese minime per poter sostenere i servizi minimi - mi ripeto, scusate - per la città, siamo costretti ad aumentare le tasse. Però il mio ragionamento, senza entrare nel merito dei numeri, delle Leggi che accompagnano questi numeri, è di carattere completamente politico. Io farei un bilancio reale di quello che quest'amministrazione ha fatto e dei soldi che sono andati via. Io ricordo che nell'anno 2012 c'era un tesoretto al Comune di Giugliano di circa 55 milioni di euro. Nell'anno 2015 con l'amministrazione Poziello, se la memoria non mi inganna, erano circa 36 milioni di euro che erano presenti nelle casse del Comune. Da 36 milioni di euro ad aumentare la tassa dei rifiuti, ad aumentare l'IRPEF ai cittadini, è passato un periodo di tempo di 5 anni. Un periodo di tempo di 5 anni dove una tassa dei rifiuti aumentata o un'IRPEF aumentata, o una qualsiasi tariffa o tassa aumentata da parte del Comune, sarebbe stata giustificata dal fatto che in città si sarebbero portati poi dei servizi, delle opere, dei vantaggi per i cittadini giuglianesi. La nostra preoccupazione è questa: siamo da 5 anni in aula a fare una seria opposizione a questa maggioranza, a fare una seria opposizione al sindaco Poziello, che non perde occasione per manifestare alla città il suo impegno nella raccolta dei sacchetti. E' da elogiare un sindaco come lo definiva il collega Basile, un sindaco "spazzino" è un sindaco piacevole da vedere. E' bene che un sindaco si preoccupi di farsi mandare le foto dagli operatori ecologici di quando raccolgono la spazzatura, da pagati e da ditte pagate con circa 18 milioni di euro che devono fare quel servizio. Ma non è piacevole vedere un Consiglio Comunale, guidato da Antonio Poziello, fatto da circa 12 unità stasera, perché altri 5 hanno lasciato la linea della maggioranza, che votano un aumento su un procedimento, che prima il collega ci faceva capire benissimo, completamente viziato. Allora qual è la mia proposta? E spero che il Presidente del Consiglio l'ascolti e la metta anche ai voti. Rimandiamo questo punto, facciamo una riunione politica dove capiamo realmente che cosa sta accadendo al Comune di Giugliano e che cosa stanno passando le finanze del Comune di Giugliano. Prima di mettere le mani nella tasca dei cittadini prima e dei lavoratori poi, sarebbe il caso, Presidente, di votare in quest'aula questa mia proposta di rinvio di questo punto e di ritornare qui magari tra una settimana-10 giorni, dove le forze politiche si sono confrontate e dove probabilmente riusciremo insieme a trovare una soluzione a questo problema creato da questa amministrazione. Noi siamo disponibili al confronto e saremo disponibili anche a votare l'aumento dell'IRPEF qualora si ritenesse necessario. Ma di questo ci dovete convincere politicamente. Noi abbiamo una serie di idee da potervi portare, abbiamo una serie di cose da potervi indicare, come sprechi che possono essere eliminati per evitare che i cittadini giuglianesi pagano ulteriori tasse. Quindi spero che questo Consiglio Comunale, o meglio quel che resta di questa maggioranza, accolga la mia proposta di rinvio di questo punto e si faccia una riunione ad horas con le forze politiche per discutere sulla situazione del bilancio del Comune di Giugliano in Campania prima che si arrivi al dissesto. Grazie.

Il Presidente:

Va bene, grazie.

Prima quindi di procedere nella discussione mettiamo ai voti la proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno presentata dal consigliere Sequino. Ci sono interventi sulla proposta? Uno a favore ed uno contro. Ci sono interventi sulla proposta?

[Pagina 12 di 42]



Consigliere Russo Anna.

Consigliere Russo Anna

L'intervento è chiaramente a favore della proposta. E' emerso dagli interventi che mi hanno preceduta che ci sono difetti di carattere formale, di carattere sostanziale, di carattere tecnico e, poi, c'è una prateria sull'aspetto politico di questo provvedimento e su quello che sarà qualora venisse adottato o non venisse adottato. Credo che l'estremo pensiero, l'estremo gesto che potete fare nel rispetto della città sia rimandare questo punto all'ordine del giorno, perché è chiaro che stamattina, stasera, oggi qui in quest'aula si è consumato un peccato di mancanza di onestà intellettuale. Quindi preso questo provvedimento, forzato, fatto in fretta e furia...

Il Presidente:

Prego consigliere, vada avanti.

Consigliere Russo Anna:

Presidente, io posso anche continuare, ma io sto esponendo la dichiarazione di voto sulla proposta, invitando i colleghi ad una riflessione congiunta, sperando di trovare condivisione, però è chiaro che c'è una capigruppo in corso, c'è una riunione di maggioranza in corso, per quel che ne resta, quindi va bene così. Se sono convinti della loro posizioni, va bene. Io li invito ad una riflessione banale: sono emerse delle cose ritengo serie, concrete, motivate, argomentate ampiamente, dall'aspetto tecnico che ha illustrato il collega Pirozzi, all'aspetto altrettanto tecnico nonché politico anticipato già da mesi dal collega Basile. Credo che forse meritiamo tutti, per la serenità di chi si prenderà questa responsabilità con numeri risicatissimi e la responsabilità comunque del ruolo che rivestiamo anche noi da quest'altra parte, di poter condividere, capire il perché e il per come, possiamo serenamente rimandare, quindi sono assolutamente favorevole alla proposta del collega Sequino.

Il Presidente:

Va bene. Grazie consigliere.

Interventi contro? Perfetto. Mettiamo ai voti la proposta di rinvio. Chi è favorevole al rinvio del punto all'ordine del giorno?

Il Segretario Generale:

6.

Il Presidente:

Chi è contrario?

Il Segretario Generale:

12.

Il Presidente:

Chi si astiene? La proposta è respinta.

Ci sono altri interventi? Consigliere Russo Anna.

Consigliere Russo Anna:

Sull'ordine del giorno. Ogni volta che si tratta di temi finanziari in questo Consiglio, come al solito, poi o

[Pagina 13 di 42]



i conti non tornano, o ci facciamo i conti senza l'oste. Tipico di tutte le materie di bilancio, di tributi, che interessano questo Consiglio, c'è sempre poca attenzione nel trattarlo io ritengo. C'è chi fa uno sforzo di leggere qualche carta, di cercare poi allo stesso tempo, al di là del fattore tecnico, perché chiaramente non tutti veniamo da una formazione tecnica-economica, al di là di quello poi c'è la responsabilità amministrativa, c'è il sentire politico, c'è un'idea di città, c'è un'idea di ottimizzazione dei costi. E, purtroppo, troppo spesso tutto questo si scontra e non si incontra mai in quest'aula. Io capisco il disagio dei colleghi di maggioranza anche nel votare contrari a questa proposta, perché io li sfido ad immaginare veramente di voler fare convintamente un'azione del genere, comportare convintamente un aumento *(reiterato richiamo al silenzio del Presidente a mezzo campanello)* ai cittadini, e sono certa che se lo fanno probabilmente non vedono un'altra strada, perché credo veramente nella buona fede di molti e nelle sensibilità di molti. Però se vi invitiamo a riflettere e dire rimandate di qualche giorno perché delle soluzioni alternative, forse delle proposte, le abbiamo, magari tenere in considerazione delle proposte, beh, non sarebbe sbagliato, soprattutto se quelle proposte possono evitare una cosa del genere. Allora delle due l'una, qui qualcuno mente stasera in quest'aula senza dubbio. La verità è che questo è un atto dovuto, forzato, per evitare che accada dell'altro; per evitare che si vada incontro al dissesto. Ma se si va incontro al dissesto dopo 5 anni, dobbiamo ravvedere in questa gestione amministrativa di questo quinquennio, quadriennio ormai, che cosa è stato sbagliato, e dovremmo lavorare su quegli errori, su quegli sprechi, su quelle mancate ottimizzazioni. Abbiamo speso fiumi di parole su servizi esternalizzati, quindi pagati dai contribuenti, e che hanno prodotto delle percentuali bassissime di riscossione. Abbiamo sprecato parole su emendamenti al bilancio dove cercavamo soldi per riaprire il parco di Litternum e noi li abbiamo sottratti alle feste di Natale, per 10 giorni di festa. Abbiamo sprecato fiumi di parole per farvi fare anche delle azioni piccole economiche, come potevano essere il "forum dei giovani" o altre azioni, che legassero la città ad un'affezione a quella che dovrebbe essere la loro amministrazione. Ed invece abbiamo puntualmente forzato tutte quelle azioni amministrative affinché la gente si sentisse sempre più distante ed il Consiglio Comunale sempre più nemico della città. Personalmente io non ci sto, ma, al di là di non esserci, cerco ogni volta con onestà intellettuale e con buona fede sinceramente di portare controproposte. Qui non mi fermo a dire "no, non va bene, avete sbagliato". Fermo restando che quell'idea di città messa in campo 5 anni fa da Poziello non aveva incrociato la mia sensibilità, e questo è palese stando nei banchi opposti; il giorno dopo le elezioni siamo in Consiglio a cercare di amministrare questa città. Ce lo siamo detto puntualmente: cerchiamo di lasciarla un pelino meglio di come l'abbiamo trovata. E, purtroppo, puntualmente, quando si tratta di atti di materia economica o di trasformazione della città o... perché poi ci riduciamo a questo, ci riduciamo a quegli atti obbligatori. Tra poco vi togliete il pensiero, perché c'è l'ultimo bilancio e potete tirare un sospiro di sollievo fino alle prossime elezioni. Puntualmente non c'è condivisione, non c'è argomentazione. E difendere strenuamente la discussione stasera di questo punto, evitare che si rimandi, che si rinvi, senza neanche addurre una spicciola motivazione e dire: "no ragazzi, guardate che avete confuso. Avete detto la vostra? Bene. Ora vi diciamo la nostra. E la nostra è che questo momento, pure se non ci piace, è necessario per questi motivi". Questo non accade mai dai banchi della maggioranza. Avete ridotto questo Consiglio Comunale ad un semplice passacarte. Poi ovviamente dopo un po' la stessa maggioranza credo abbia preso anche un attimo di lucidità al riguardo, tant'è che si continuano a perdere pezzi, tant'è che si continuano a fare Consigli in seconda convocazione su temi importantissimi, che poi decidono, ecco sono temi decisionali, importanti, dove evidentemente molti non hanno non voglia di sposare questa visione, ma probabilmente iniziano *(reiterato richiamo del Presidente al silenzio in aula a mezzo campanello)* a rinnegare tutto l'operato svolto insieme. Dalle parole, ho letto poi chiaramente, come penso tutti, una volta uscito il comunicato tutti ci siamo avvicinati a leggerlo. Beh, si dicono delle cose precise. Si dicono "non riteniamo di avere più nessun vincolo di mandato". Le letture su questo possono essere molteplici, per carità, ognuno ha le

[Pagina 14 di 42]



sue. Ma il fatto sta che stasera dobbiamo aumentare - come diceva il collega - di oltre 2 milioni di euro di incremento di tassazione, di vessazione ai nostri cittadini, dopo la TARI, dopo una serie di opere rimaste lì, dopo una città che cade e che perde pezzi; dopo una serie di cose noi che cosa pensiamo di fare? Non di portare stasera una discussione seria su qualcosa che dia respiro alla città, ma facciamo questo Consiglio Comunale, pure in seconda convocazione, per aumentare dello 0,3% l'IRPEF ai giuglianesi. Se questo è tutto quello che avete da offrire alla città ma, soprattutto, se questo è tutto lo spirito di poter provare a fare diversamente, rifiutando anche di poterne parlare semplicemente tra una settimana, posto che la decisione ultima sarebbe rimasta la stessa nel caso in cui ci aveste convinti della bontà di questa iniziativa o della necessità di questa iniziativa. Però, come al solito, non è dato sapere. Io offenderei la mia intelligenza e quella dei presenti se votassi senza un minimo di argomentazione o senza un minimo di confronto. Purtroppo questo confronto puntualmente viene a mancare. Quindi annuncio anche già, insomma senza che perdo dopo tempo a fare un altro intervento, un voto assolutamente non favorevole e contrario a questo provvedimento, perché non avete illustrato una sola buona ragione perché questo provvedimento vada votato, nascondendo un pasticcio economico che avete creato in questi anni, che ci porterà il dissesto finanziario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi?
Prego sindaco.

Il Sindaco:

Io credo che i consiglieri di opposizione facciano egregiamente il loro lavoro ma, soprattutto, nel cercare di disegnare una situazione del Comune di Giuliano come prossimo al fallimento. E credo che questa sia un'operazione scandalosa, perché soprattutto è fatta da qualcuno che conosce bene la realtà dei fatti. Sa bene che il Comune di Giuliano nel momento in cui siamo arrivati aveva un debito tecnico, mi pare fosse tra i 37-38 milioni di euro; che era oggetto del riaccertamento straordinario che abbiamo dovuto fare in fretta e furia appena insediati, perché nel frattempo sono cambiate le norme della contabilità. Ci sono stati un po' di cambiamenti e c'è un accantonamento costante che prima non c'era. Ed il consigliere Pirozzi, dall'alto del suo essere professore e portare gli atti del Comune di Giugliano ai suoi allievi, fa con la testa così perché è consapevole che sia così. Ed è consapevole anche in qualche modo di aver provato a scaricare responsabilità, non di questa amministrazione, su questa amministrazione, che si prende le colpe anche per gli errori degli altri. Si prende le colpe anche per gli errori degli uffici, perché è giusto che sia così. Ma va anche detto che gli uffici e l'amministrazione sono alle prese con un tentativo di razionalizzazione delle casse del Comune, delle uscite del Comune, delle entrate del Comune, del bilancio del Comune, come tutti i Comuni a seguito di una serie di trasformazione che stanno portando molti dei Comuni al dissesto, ma non questo. Questo è un Comune che ha ancora cassa e avanzo di bilancio, che si assottigliano ogni anno, come è ovvio che sia, perché se tu ad un Comune togli a 5,8 milioni di trasferimenti all'anno, in 5 anni sono quasi 30 milioni di trasferimenti in meno. Se tu ad un Comune lo obblighi ad accantonare ogni anno cifre consistenti, che vanno oltre i 20 milioni di euro, o sbaglio? Per approssimazione, consigliere Pirozzi. Significa che ha levato 20 milioni di euro all'anno alla spesa corrente. Significa che tu stai friggendo il pesce con l'acqua. Perché è evidente che tra questa amministrazione e quella che c'era prima, se sommi tutte le voci tu di fatto la spesa corrente l'hai quasi azzerata. E quindi vuol dire che siamo stati più bravi di quelli di prima a gestire l'amministrazione, i servizi e la città con meno soldi, facendo più servizi. Perché i servizi che facciamo noi non c'erano! E non ci si deve sforzare troppo, basta andare a fare, siamo tutti oramai amanti di Facebook, basta andare a fare le ricerche non solo delle foto mie della città pulita, ma di quelle di prima con la città sporca. Io le ho

[Pagina 15 di 42]



conservate. Del cartello "Benvenuti a Giugliano", esce ogni tanto sui giornali, l'avevo fatta io, quella là "Benvenuti a Giuliano" con un cumulo di rifiuti alto. Erano gli anni della Senese, erano gli anni del Centrodestra. Erano gli anni in cui c'eravate alcuni di quelli che stanno in quest'aula a governare questa città. Oggi la città è pulita. Oggi i servizi vengono fatti. Viene fatto lo spazzamento meccanico, viene fatto quello manuale, vengono lavati i marciapiedi, viene tagliata l'erba. Viene curata una città! E quei servizi ordinari, che vi ostinate a ricordarci che sono ordinari e che li paghiamo, ma li pagavamo pure prima, per non si facevano! Eh, non si faceva! Ed oggi c'abbiamo una città che è migliore, decisamente migliore. Una città che è più vivibile, dove ci siamo preoccupati di restituire spazi ai cittadini. E li fotografiamo. Perché in questo tempo quello che non è fotografato è come se non esistesse. Ed avete voglia a dire che questa è una città, è un Comune dissestato: questo non è un Comune dissestato, è un Comune dove però ci preoccupiamo di far quadrare i conti, nelle difficoltà che ci stanno. Ed è una città che ha rischiato, è vero, l'anno scorso il tracollo, ha rischiato il dissesto, perché sono arrivate sentenze dal passato, che siamo riusciti però a disinnescare. L'8 agosto, mentre molti dei consiglieri presenti in quest'aula erano a mare, io, il segretario generale e gli Avvocati del Comune, eravamo in un'udienza alla Corte d'Appello per scongiurare che i proprietari della Sapes, che aveva gestito il servizio di igiene urbana in questo Comune fino al 2001, potessero mettere le mani su una cifra consistente, mi pare circa 7 milioni alla fine. Ci siamo riusciti a non darglieli e siamo riusciti ad evitare il dissesto. E stiamo riuscendo giorno dopo giorno, a dispetto di tutto, a tenere i conti in ordine e la città pulita. E' poco, è tanto? Siamo stati bravi, non siamo stati bravi? Siamo ancora maggioranza in città, siamo minoranza? Questo ce lo diranno i cittadini. Ce lo diranno i cittadini tra poco, quando torneremo al voto. E ci diranno se quella campagna elettorale infinita che è stata questo Consiglio Comunale e questi cinque anni, hanno visto le ragioni di chi ha governato tra l'emergenza e le difficoltà e di chi si è messo a dire "non siete bravi". Probabilmente non siamo stati bravi, o probabilmente siamo stati più bravi a gestire le emergenze, che sono frutto della mancata programmazione e della mancata gestione dei servizi ordinari di questa città nei momenti amministrativi che ci hanno preceduto. Lo diranno i cittadini, non vi sforzate a dirlo voi, so come la pensate. E ricordo al consigliere Pirozzi, a cui mi lega antica amicizia e recenti contenziosi, di utilizzare con attenzione le parole. "mala gestio", lei se ne è reso conto mentre lo diceva, ha un altro significato. E la "mala gestio" è di chi si fa sciogliere per infiltrazioni camorristiche o si fa beccare perché gestisce in maniera inappropriata le risorse pubbliche. Al massimo ci poteva dire che eravamo "ciucci". Probabilmente potremmo anche esserlo. E lei si sforza di fare il professore e dire "ma lei sa...?", consigliere, dovrebbe ricordare una cosa, perché io ricordo tutto, ho una capacità, che è quella di ricordare tutto, di avere una memoria elefantiaca e, quindi, di poterle dire che l'aumento è di circa 49 euro per reddito medio; di poterle dire quanto fa la somma totale; e di poterle dire anche che la medesima discussione che abbiamo fatto stasera l'abbiamo fatta mesi fa, quando abbiamo approvato il bilancio. Qualcuno si è concentrato su una cosa, qualcuno in un'altra. C'è stato un errore, c'è stato un errore che abbiamo fatto e che non abbiamo portato immediatamente in Consiglio Comunale questa cosa. Se n'è accorto il MEF, ed avevamo tempo fino, mi pare, al 29 dicembre per poter fare questo adempimento ed abbiamo scelto di farlo stasera. Ed abbiamo fatto una scelta precisa, che è quella di salvaguardare gli interessi dei cittadini di questa città e di concentrarci sulla manutenzione della città e sui servizi al cittadino. Continueremo a farlo e abbiamo scelto anche un'altra cosa, che è quella di aumentare la vivibilità di questa città aumentando la qualità e la quantità dei luoghi pubblici. Abbiamo deciso di fare parchi; abbiamo deciso di fare spazi verdi; abbiamo deciso di investire in playground, e continuiamo a farlo. Quel DUP che abbiamo approvato qualche mese fa diventerà il DOS, diventerà il PICS, diventerà un atto di programmazione su cui ci saranno complessivamente 30 milioni, tra quelli della Città Metropolitana e quelli della Regione Campania, più quelli, pochi, di bilancio; perché il bilancio del Comune diventa asfittico, assorbito, come è noto, dalle manutenzioni, che mangiano interamente il



bilancio del Comune. Noi proviamo ad andare a cercare i soldi fuori, e siamo bravi a pigliarli fuori. Siamo i più bravi a trovarli fuori, perché nessun'altra amministrazione si è sforzata di trovare risorse extra bilancio comunale, esattamente per i motivi noti: il bilancio comunale è asfittico. E quanto alla TARI, noi siamo l'unica amministrazione nella storia di questa città ad aver fatto un intervento, appena insediati, di riduzione di 1 milione e mezzo e di aver man mano adeguato, nel limite delle disponibilità, la TARI ai cittadini, scegliendo di premiare le famiglie e di premiare volta per volta quelle categorie che sono state maggiormente tartassate. Detto questo, c'è da dire una cosa, che in questi quattro anni e mezzo il costo per lo smaltimento dei rifiuti è lievitato alle stelle. Abbiamo denunciato a più riprese tutti i sindaci che esiste un cartello, qualcuno si è spinto a presentare denuncia in Procura, noi abbiamo parlato, 21 sindaci con relativi dirigenti, al Ministero dell'Ambiente, dicendo che bisogna capire cosa sta succedendo nel ciclo dei rifiuti; per quale motivo alcuni Comuni si vedono chiedere oltre 300 euro a tonnellata per l'umido, non è il caso di Giugliano; e per quale motivo c'è un cartello che chiude relativamente alla gestione degli ingombranti e perché i costi di gestione stiano volando alle stelle. Quei costi di gestione si trasferiscono nella TARI dei cittadini, così come nella TARI dei cittadini si trasferiscono i nostri sforzi di prevenire i roghi e continuare ad alzare quantità impressionanti, che vanno dalle 50 alle 70 tonnellate al giorno, di rifiuti abbandonati. 50-70 tonnellate che in un passato recente erano abbandonate per strada o venivano bruciate anche nel centro città. Oggi i roghi al centro della città sono spariti e cerchiamo ogni giorno, con una lotta disperata, di ridurli in tutta la città. Combattiamo contro cittadini riottosi rispetto alla raccolta differenziata e combattiamo contro i criminali. E questi costi li paghiamo tutti quanti. Li pago io, li paga il consigliere Pirozzi e lo pagano i cittadini che stanno seduti dall'altro lato. Questi sono i costi. Qui sprechi non se ne fanno. Quanto alle feste. Io sono un sindaco festaiolo, a me le feste piacciono. A me piace l'animazione. Mi piace l'allegria. Mi piace fare un'azione che possa risvegliare una città che era morta: le saracinesche abbassate, le strade vuote, i bambini ad Aversa, gli adolescenti ad Aversa, quelli oltre i 18 ed i 20 a Napoli. Oggi abbiamo negozi ed attività che stanno riprendo a Giugliano. Ed i miei figli escono a Giugliano. E le feste che abbiamo fatto hanno dato l'occasione alle persone di riscoprire una città da cui erano scappati. E a partire dai miei figli, ai vostri, hanno riscoperto il piacere di stare a Giugliano. E faremo un bel Natale anche quest'anno, anche grazie ai finanziamenti che stiamo raccogliendo in giro. Ed a qualcosa non rinunciamo: ad una città viva, allegra e felice. Questa è la città giusta, non quella dei piagnistei e delle strade vuote.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere lei già è intervenuto!

Consigliere Pirozzi Nicola:

Mi ha citato 80 volte!

Il Presidente:

Va bene, ma non ha detto nulla di...

Consigliere Pirozzi Nicola:

Eh no, io vorrei replicare.

Il Presidente:

Consigliere, sulla dichiarazione di voto, un attimo solo, chiudiamo la discussione ed apriamo la votazione.



Consigliere Pirozzi Nicola:

Presidente, però quando c'è una menzione in Consiglio Comunale da parte di un organo qual è il sindaco, è buona abitudine consentire ad un consigliere comunale di espletare il suo mandato. Ok Presidente?

Il Presidente:

Perfetto.

Consigliere Pirozzi Nicola:

Quindi si legga il regolamento...

Il Presidente:

No no, io lo conosco il regolamento!

Consigliere Pirozzi Nicola:

...e le consuetudini che noi abbiamo sempre applicate.

Il Presidente:

Consigliere, io do la parola... *(il consigliere Pirozzi interloquisce a microfono spento)* No, ma lei lo può dire anche adesso, non si preoccupi, non mi intimoriscono le sue minacce. Consigliere, lei dice "dopo le dirò quello che penso", me lo dica adesso! Io non so che cosa lei pensa di me! Io le sto dicendo semplicemente *(il consigliere Pirozzi interloquisce a microfono spento)*

No, non la metta così. Non la metta così! Lei mi deve spiegare perché vuole intervenire? *(il consigliere Pirozzi interloquisce a microfono spento)*. Ma se lei mi chiede di intervenire per fatto personale, ci deve essere stato qualcosa di offensivo che le è stato... a me non risulta, io ho ascoltato. Le sto dicendo noi chiudiamo la discussione, ci sono le dichiarazioni di voto, può intervenire, lei è capogruppo!

Ci sono altri interventi? Perfetto. E' chiusa la discussione, è aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Pirozzi.

Consigliere Pirozzi Nicola

Signor sindaco, signor Presidente, colleghi consiglieri. Presidente, io non ho l'abitudine di minacciare nessuno, quindi non è che, diciamo, sono uscito pazzo e in Consiglio Comunale vorrei minacciare lei. Ci mancherebbe! Non lo faccio mai con nessuno. Però stasera l'ammaliatore di serpenti, si è veramente spinto oltre. Parliamo di una città viva, felice, prevenire i roghi, pulita. Caro sindaco, lei per 4 anni ha dormito. Allora, per 4 anni questa città è stata sporca. Cioè lei si è messo a pubblicare questi post da luglio 2019. Fino a luglio 2019 c'era da luglio 2015, lei per 4 anni questa città, l'80% di questi servizi che dice nella NU come non venivano svolti precedentemente, non sono stati svolti neanche sotto la sua amministrazione. Perché questa città così viva, così felice, sindaco, la vede solo lei. Quando lei dice "a me piacciono le feste", lo sa lei io cosa proposi in Consiglio Comunale? Di prendere quella somma che lei spende per un solo mese all'anno, di realizzare questi eventi durante tutto l'anno. Ok? No, sindaco, lei per 4 anni non ha fatto niente! Lei non deve dire così perché, diciamo, deve essere l'ammaliatore di serpenti. Lei per 4 anni le feste le ha fatte solo a Natale e a Carnevale, gli altri mesi dell'anno questa città è morta! Quindi lei non dice "ama le feste", lei ama le feste centrate in quei due mesi, spreca risorse pubbliche! Perché quelle risorse che le ha utilizzato poteva fare le feste tutti i giorni! Poteva fare le feste tutti i giorni! Perché parliamo di diversi milioni di euro, facendo la somma delle spese per ogni anno per il suo quinquennio! Quando io ho parlato di 2 milioni di euro, è 50 euro pro capite, e ci mancherebbe sindaco! E 2 milioni li voleva prendere da una sola persona?! Poi lei dice è intervenuto "io so", lei

[Pagina 18 di 42]



sindaco non sapeva niente! Lei aveva i suoi suggeritori: la segretaria comunale che la suggeriva pure durante l'intervento di fondo accantonamenti rischi, e lei non sa neanche cos'è! E tutto il resto la suggeritrice ufficiale stava dietro, ascoltata da me. Ascoltata da me. Ed il funzionario, che è andato via prima, l'ha istruito poco fa. Allora, sindaco, lei è un bravo oratore, però io sono un attento osservatore, oltre che ad avere una memoria di ferro, porto gli occhiali. Quindi oltre portare gli occhiali ho visto ed ho sentito quello che gli organi di natura tecnica dovrebbero fare gli organi di natura tecnica come io sono abituato a seguire in un'amministrazione tecnica, nella quale i tecnici fanno i tecnici, i politici fanno i politici. Io in questo caso, caro sindaco, faccio il politico e tutto quello che le ho detto nessun tecnico lo può smentire. Che lei è incapace a riscuotere le somme dei tributi è sotto gli occhi di tutti. Quindi non può dire che lei riscuote i servizi al 100%, né la TARI, né le contravvenzioni al codice della strada. Quindi con tutti i suggeritori, lei non può smentire questo. Uno! Due: che le ha fatto spreco di risorse pubbliche, è sotto gli occhi di tutti, perché ha concentrato gli appuntamenti festivi solo in determinati periodi dell'anno. La città non si vive solo due volte l'anno sindaco! Tutte le domeniche ad Aversa c'è la folla. Ed io non sono come gufo che vuole che la sua città cade in malora, sindaco. Se le ho detto che lei stava andando in malora, l'anno scorso non ci siamo andati, ma a me fa piacere, perché io so le difficoltà tecniche che dopo avranno i funzionari ed i dirigenti nell'amministrare un Comune in dissesto. Però la sua incapacità amministrativa, "mala gestio" è stato un errore e mi sono corretto subito. Quindi lei avrebbe dovuto capire il senso, perché l'ho specificato, in termini finanziari. Io ho detto in termini finanziari. Non mi permetto di dire altre cose. Non sono né un censore, né ho quella moralità tale da dire questo. Poi ognuno ha una sua coscienza, ognuno ha un suo modus operandi. Quindi ognuno che espleta il suo mandato sa quello che ha fatto e sa quello che non ho fatto da un punto di vista extra gestionale. Quindi non mi permetterei. Quindi lei ha una puntualizzazione che se la poteva anche risparmiare. Ebbene, pure 50 euro all'anno sindaco, lei sta mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. Comunque fanno 2 milioni di euro. Comunque se non c'era questa manovra di natura finanziaria fatta, anche sbagliata, io l'ho detto, mica chi opera non può sbagliare? Ci mancherebbe! Ci mancherebbe! Però il ravvedimento operoso di solito, si faccia suggerire dai tecnici entro quanto tempo si fanno, lei sta facendo il ravvedimento operoso lungo. Ok? Il ravvedimento si cerca di fare quanto è nel più breve tempo possibile. Ma la stessa norma che i funzionari in modo egregio hanno evidenziato, parla di "trascorso un lasso di tempo ragionevolmente breve". Per me questo vizio di incompetenza è trascorso, un tempo ragionevolmente lungo. E' un punto di vista, sindaco! Perché da luglio a novembre, per me è un punto di vista lungo. Ma non è un richiamo ai tecnici, ci mancherebbe, sindaco! Io non è che l'ufficio, il funzionario, io sono molto rispettoso di chi lavora e si impegna in un ente. Ognuno di noi può sbagliare, chi non opera non sbaglia. Però quello che non tollero è la saccenza da parte del sindaco di non accettare nemmeno un contraddittorio di natura politica che (*reiterato richiamo del Presidente a mezzo campanello*) ... poi arriviamo alla dichiarazione di voto Presidente, lei mi ha detto "può intervenire dopo", però almeno mi faccia esplicitare. Sono 5 minuti la dichiarazione di voto. Lei ha fatto parlare il sindaco non so per quanto.

Il Presidente:

10.

Consigliere Pirozzi Nicola:

10? Allora mi accingo alle conclusioni. Quindi questa minoranza non è vero che non voleva il bene della città. Tutti i gruppi politici, partito Democratico, Forza Italia, Cambiamento, Fratelli d'Italia, Movimento Cinque Stelle, in modo diverso ma hanno contribuito a fare delle proposte anche di natura operativa durante i 5 anni, per cercare di migliorare questa amministrazione. Sul bilancio, lei ricorderà, che il

[Pagina 19 di 42]



partito Democratico ha presentato per tre anni consecutivi gli emendamenti. Non erano emendamenti che snaturavano la sua visione di città, ma cercavano di migliorare, perché nella vita ognuno di noi può dare un piccolo apporto, però lei nel suo delirio di onnipotenza non accetta il consiglio da parte di nessuno. E questi sono i risultati, sindaco, lei si trova a votare un atto che mette le mani nelle tasche dei cittadini con 11 consiglieri, il Presidente e più il sindaco. E poi ho saputo della indipendenza di 5 consiglieri comunali. Ma il fatto che lei non ha la maggioranza, e lo sappiamo che lo decideranno i cittadini giulianesi a maggio-giugno 2020, ci mancherebbe! Però il suo sorrisino, la sua spavalderia, le consigliere di metterla da parte, perché la troppa sicurezza talvolta gioca brutti, brutti scherzi e la supponenza e la saccenza con la quale lei ha trattato per cinque anni questa minoranza e, secondo me, anche la stragrande parte della sua stessa maggioranza, perché alcuni hanno il coraggio di non venire in Consiglio Comunale; altri, caro sindaco, le dico io, votano ma votano a malincuore. Votano a malincuore perché lei con loro, con nessuno di loro, lei non ha condiviso praticamente quasi quasi nulla. Sicuramente in questo provvedimento lei non ha reso partecipe la sua maggioranza, perché la maggioranza, cioè i consiglieri comunali potevano all'epoca, come diceva il consigliere Basile, la consigliera Russo ed il consigliere Sequino, potevamo trovare con i tecnici e tutti insieme una soluzione eventualmente alternativa. Se c'erano le condizioni, accertatevi che tecnicamente non c'erano le condizioni per evitare il dissesto, talmente che stiamo bene che questi per 2 milioni di euro servono a salvaguardare gli equilibri di bilancio. Quindi se questo Comune è così sano, così ricco, perché questi 2 milioni di euro sono così importanti? Quindi lei nella sua enfasi di un bravo oratore, si dimentica anche di quello che dice. Lei ha detto che (*reiterato richiamo del Presidente a mezzo campanello*) il Comune gode di un'ottima salute, però senza questi 2 milioni di euro andavamo in dissesto. E che 2 milioni di euro, un bilancio così grande, sono una cosa importantissima? Si è visto che abbiamo tanti milioni di euro in cassa, tanti milioni di euro! Sindaco, lei le favole le ha raccontate ai cittadini per 4 anni, può ingannare i suoi consiglieri comunali ma non ingannerà la città. Comunque per essere precisi, il Partito Democratico vota contrario a questo saccheggio nelle tasche dei cittadini. Grazie.

Il Presidente:

Va bene, grazie.

Consigliere Sequino, per dichiarazione di voto.

Consigliere Sequino Alfonso:

Grazie Presidente. La mia dichiarazione di voto è chiaramente contraria. Si parla di un aumento dell'IRPEF e, quindi, non potrei mai essere favorevole ad un aumento di qualsiasi genere di tassa o tariffa per i cittadini giulianesi, quando questo procedimento non è stato condiviso almeno dalle forze politiche. Questo è un dato certo e che mi ha accompagnato nei 4 anni. Mi piacerebbe, però, capire le motivazioni per le quali la mia proposta, la proposta di invio di questo Consiglio Comunale, sia stata bocciata dal quel che resta della maggioranza, da 11 consiglieri comunali circa e dal sindaco. Mi piacerebbe capirlo perché qualcuno prima di me diceva si tratta di saccenza, io ho quasi terminato i termini - scusate la ripetizione - per poter dire questo atteggiamento che cosa è e che cosa significa. Ma quello che mi preoccupa maggiormente è la mancanza di sensibilità che i miei colleghi stanno mostrando rispetto ad un tema così importante. Se vi stiamo chiedendo di rinviare e non di bocciare il punto, probabilmente abbiamo delle preoccupazioni. Se stiamo dicendo che il nostro Comune si potrebbe avviare verso un processo di dissesto finanziario, come è accaduto negli altri paesi qui intorno, è perché probabilmente i tecnici del Comune, lo ripeto, il dirigente, o altre persone incaricate a fare i conti per conto nostro, ce lo avranno detto. Allora, se noi siamo preoccupati di questo, perché voi non lo siete? E se per caso ci sarebbe un'alternativa a tutto questo? Se per caso insieme riuscissimo a trovare una sintesi su alcuni sprechi, che

[Pagina 20 di 42]



magari questa maggioranza, anche non colpevolmente, non vedo in questa città? Perché non dialogare tra le forze politiche? Perché mai dobbiamo votare un atto deciso da voi o da pochi di voi, che va a mettere le mani nelle tasche dei cittadini? Per quale motivo una forza politica che siede sia in maggioranza che in minoranza dovrebbe essere favorevole a quello che diceva il collega prima: al saccheggio? Per quale motivo? Perché mai io dovrei sedere tra questi banchi stasera ed essere felice che i cittadini, anzi i lavoratori giuglianesi subiscano un'ulteriore vessazione? Per quale motivo? Qual è lo spirito con il quale io mi dovrei porre nei confronti di questa maggioranza? E qual è l'intervento fatto da qualcuno di voi che ha cercato di convincermi? L'unico intervento che è stato fatto è stato fatto dal sindaco, come al solito sempre puntuale ad aspettare che tutti gli altri finiscano, per raccontarci una serie di azioni che lui ha avviato a questa città. Io queste azioni le vedo. Lui parlava di procedimenti giudiziari nei confronti di tutti quelli che hanno contro la città. Io gli unici procedimenti giudiziari che ho visto elevare a questa amministrazione, è stato, sono stati quello relativo al campo ROM, dove volevate costruire un villaggio ed il sindaco ha ricorso contro 5.000 cittadini, con i soldi dei cittadini e contro i cittadini che avevano speso i soldi, scusate la ripetizione. Ed un altro procedimento che ricordo è quello avviato contro qualche sindaco di qualche Comune qui vicino, per la questione dell'impianto rifiuti, che ancora non sappiamo, non abbiamo capito se questa benedetta cosa è stata o meno ritirata. E l'unica cosa che vedo di vivibile in questa città è l'animo sano di questi giovani commercianti che stanno rendendo viva la città, senza ricevere in cambio niente! Che poi voi siete l'amministrazione a cui piacciono i neomelodici, a noi ci può star bene. Ognuno sceglie la tipologia di prodotto da offrire alla città, senza nessun problema. Io preferisco altri tipi di feste in città, anche a me piace festeggiare, anche a me piacerebbe portare sempre allegria tra le strade. Ma mi piacerebbe farlo, come le dissi in uno dei primi Consigli Comunali, attraverso un bando pubblico. Mi piacerebbe farlo con una serie di eventi di 365 giorni l'anno con la stessa somma e non con degli spot a Natale e, forse, a Pasqua e Carnevale. Perché quel modo di agire poi non ho portato indotto in questa città. Ci ha portato ad arrivare oggi e arrivare a qualche giorno fa, qualche mese fa (*reiterato richiamo del Presidente a mezzo campanello*), ad aumentare le tasse ai cittadini. Questo è successo. Io non vedo questa città così vivibile. L'unica cosa che vedo è il grosso sforzo che i commercianti stanno facendo nel centro cittadino. Il grande sacrificio che i commercianti hanno fatto nell'attendere 4 anni un regolamento dei dehors, che mi sono permesso di portare nel settembre del 2015 in commissione. Hanno dovuto attendere 4 anni per mettere un tavolino, una sedia ed una tenda fuori la propria attività. Allora è da queste piccole cose che ti rendi conto che gli interventi del tutto fuori luogo e fuori tema, ma più fuori tema che fuori luogo, perché se al sindaco il collega Pirozzi ha chiesto come stanno le cose, "perché abbiamo aumentato la tassa?", e il sindaco risponde: "c'è una foto di qualche anno fa con scritto Giugliano e sotto ci sono i sacchetti", vuol dire che il sindaco si sottrae al confronto; vuol dire che il sindaco una spiegazione reale a quello che sta accadendo oggi in aula non riesce a darla. Allora la stiamo provando a dare noi questa soluzione. Qual è la realtà? La realtà è che questa amministrazione si è ridotta all'osso, che ha contratto un debito di 30 anni per costruire uno stadio, incapace di intercettare finanziamenti di altro genere. E' un'amministrazione che è stata incapace di aggiustare le strade principali, che ha gestito male la questione di Santa Caterina da Siena, che è ancora in piedi, cittadini tappati in quattro Strade. Tappati! Dove c'è una scuola, dove la viabilità non viene assolutamente controllata perché è impossibile, è ingestibile, per quello che è stato fatto! In una città dove non c'è niente che mi fa sperare che un domani chi viene ad amministrare trovi un risultato. Non c'è un atto che mostra che in questa città c'è un'opera targata Poziello, targata Giunta Poziello, targata amministrazione Poziello. Non c'è una sola opera! Ce ne sono state tante in passato, dove siete stati felici e contenti di tagliare i nastri, come all'Anthares, come al palazzetto dello sport, come a tante e tante altre opere anche in zona costiera, tipo San Luca e così via; ma di vostro per la città, per domani, tra 15 anni che voi non ci sarete più in questo Consiglio Comunale, tra 30 anni che voi non ci sarete più in questo

[Pagina 21 di 42]



Consiglio Comunale, quale sarà quell'opera che vi ricorderà? Io sono convinto di una sola cosa, l'opera che ricorda questa amministrazione è: lo spreco e la cattiva gestione. Perché i denari in città sono stati gestiti malissimo. Sono stati sprecati per apparire e nella sostanza hanno mostrato di non portare ai fatti. Ed è questa la verità. I giovani imprenditori sanno quello che sto dicendo, i sacrifici che stanno facendo sul territorio per farlo risollevarsi, senza l'aiuto dell'amministrazione; senza l'aiuto di un'amministrazione, che ricordo bene, delle bollette pazze dell'acqua; senza l'aiuto dell'amministrazione dell'aumento del 40% sulla tassa ai commercianti; senza l'aiuto e senza l'ausilio di un'amministrazione che oggi porta i lavoratori ad avere un ulteriore aggravio sulle proprie finanze familiari. Perché il primo concetto di una un'amministrazione dovrebbe essere quello di pensare alla famiglia, e invece puntualmente questa amministrazione con le sue tasse va a colpire la famiglia. Quindi il mio voto è assolutamente contrario all'aumento dell'IRPEF, non avendo poi, tra l'altro, motivazioni serie e valide, credo che sia scontato insomma avere un astio nei confronti di chi in questo momento continuerà a sperperare il denaro pubblico e a ricavare soldi dai cittadini. Siete in campagna elettorale, lo immaginiamo, 2 milioni di euro vi possono consentire di portare altri quattro neomelodici in città, altri quattro "pupazzetti" del Basile, sì, lo farà, però ricordatevi che l'IRPEF sulla busta paga il lavoratore la vede. Io sono un lavoratore dipendente e dovete credermi che quei 70-80-60-90, a seconda della regione di dove sei, si vedono ma soprattutto si sentono! Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Guarino per dichiarazione di voti.

Consigliere Guarino Luigi:

Signor sindaco, signor Presidente, assessori, colleghi consiglieri. Io diciamo che chi mi ha preceduto ha fatto un elenco ed una panoramica della nuda realtà di questa amministrazione, ma dove io trovo difficoltà è quando il sindaco prende parola e viene a snocciolare di grosse cose che ha fatto nella nostra città, facendosi passare per il salvatore della patria, quasi quasi dobbiamo fare una richiesta di un premio Nobel perché ha salvato la nostra città. Signori miei, veniva un'amministrazione, forse non viviamo in altri paesi, forse viviamo fuori da Giugliano, trovato come Beirut e lui l'ha portata a livelli stratosferici. Lui non dimentica niente, però di bugie ne dice quante ne può. Fascia costiera: siamo pieni di erbacce che arrivano in cielo. E mi rivolgo alla mia amica Oliva che dice "andiamo a vedere come mai i lavori sulla zona costiera dove ci sono i lidi, 3 km di mare, noi da maggio dell'anno scorso non sono state pulite le strade". Poi andiamo a verificare dalla certificazione ufficio Ambiente e troviamo che a Giugliano delle strade sono state pulite, i verbali consegnati della ditta "bonifico", pulite 20 volte le stesse strade! Poi finiscono i soldi! Questa è l'amore della città uguale! Il 60% del bilancio comunale che spenderemo sulla zona costiera dove sta? Io li chiedo dopo 5 anni, perché io non dimentico! I 300 mila euro che costeranno 5 anni per ogni assessori, ci sono assessori che non hanno fatto un tubo!! E di specifico anche all'assessore, ce ne abbiamo due o tre che non hanno fatto niente! E costano 300 mila euro in 5 anni!! Lei non dimentica, anche noi non dimentichiamo! Non dimentichiamo. L'Assessore alle attività produttive dove sta? Assessore Di Napoli, dove sta? Cosa ha prodotto? In Regione, cosa ha interagito con la Regione Campania o ha portato qualcosa? In bilancio in famiglia si fanno! Cosa si sta portando a termine? Due assessori che non hanno delega! Noi due assessori che la mattina si siedono, non hanno delega! E mortifica anche l'opera di un professionista! Io mi sentirei in difficoltà! Perché? Perché coi nostri soldi dobbiamo far divertire il nostro grande sindaco! Premio Nobel, perché ha salvato la nostra città! Io non dimentico sindaco! Lei deve rispondere al consigliere Pirozzi la difficoltà di questi 2 milioni

[Pagina 22 di 42]



di euro sono stati racimolati per mancanza di capacità di evasione! Non siamo stati messi in condizione gli uffici di trovare, come abbiamo detto, il 50% di tributi! L'acqua non si paga il 50% dei giuglianesi! La lotta dov'è? L'ufficio dei tributi che fa acqua da tutte le parti, senza personale! Ma voi consiglieri entrate negli uffici? Vedete che non ci sta nessuno? Non si riesce ad intercettare e noi paghiamo anche per loro. Il sindaco non dimentica che ha salvato Giugliano. Mi vengono i brividi, onestamente, solo a pensarlo che altri 4 anni di questo salvatore cosa dobbiamo farci. Per fare due loculi, il cimitero, abbiamo venduto il cimitero alla fascia costiera, eravamo pronti! Avete visto più il progetto che fine ha fatto? E' volato! "Io non dimentico". Mettete in condizioni di far lavorare a chi ha voglia di lavorare e chi porta un suggerimento. Noi non ci siamo mai sottratti a dire: mettiamoci a confronto. Quando ci sono le cose per la nostra città i colori politici li mettiamo da parte. Invece l'ho visto sempre aggressivo, ha vinto le elezioni, ha governato lui solo, ma lo vedo sempre prevenuto! Vi ricordate il discorso della Protezione Civile, quella grossa operazione che abbiamo dato 5.000 euro ad un tecnico di Castellammare, non so il nome, per dire che in casi di sisma della zona flegrea dovevano tutti correre fuori al bar "Champs Elysees" a Licola! Lo sapete il 18 e 19 dove si farà l'esercitazione della Protezione Civile? Sapete dove si fa? Fuori al quarto circolo didattico a Varcaturò, quello che abbiamo detto in Consiglio Comunale! E quando voi stavate per votare insieme a noi, quando siamo stati per essere costruttivi, si è alzato un certo signor sindaco "noi questo piano non si muove, così dovete votarlo!". E voi dei bravi ragazzi, a cuccia avete votato.

Il Presidente:

Consigliere Guarino...

Consigliere Guarino Luigi:

Signori miei...

Il Presidente:

Consigliere Guarino!

Consigliere Guarino Luigi:

...vi sembra giusto per la città 5 mila euro?!

Il Presidente:

Consigliere Guarino!! Consigliere Guarino!

Presidente Guarino Luigi:

Prego.

Il Presidente:

No, non si deve rivolgere assolutamente in questo modo nei confronti miei.

Consigliere Guarino Luigi:

Eh no, perché poi stiamo nel ridicolo!

Il Presidente:

No, assolutamente!

Consigliere Guarino Luigi:



Perché viene la responsabile della Protezione Civile a ridere, a ridere con i Vigili Urbani sullo "Champs Elysees", perché qua dentro noi non ci siamo sottratti alle nostre responsabilità! E' che devo parlare perché il sindaco non dimentica!

Il Presidente:

Consigliere, si avvii alla conclusione.

Consigliere Guarino Luigi:

Mi fa piacere che ho sentito la voce di un consigliere di maggioranza. Me lo sarei aspettato sul bilancio. Che ci vuole per farvi stare un po'? Per dire qualcosa? Ma sul "piano casa" siamo tutti quanti bravi, mò lavoriamo insieme, perché almeno quella commissione lavora. Caro sindaco, noi non dimentichiamo. lei è un bravo oratore, una squisita, sa anche muoversi molto bene. Pensi, quella volta c'è stata la giornata ecologica a Masseria Vecchia, i ragazzi hanno preso delle buste di monnezza e le hanno messe lì perché doveva venire il camion, la mattina gli dava la foto: "questi scostumati cittadini hanno lasciato le buste di spazzatura", si sono venduti anche la giornata ecologica di persone incivili! Ma non vi rendete conto che vi passano pure i pacchi, voi pubblicate tutto su Facebook. Facebook va in un certo modo, ma dovete anche essere ossequiosi ed il rispetto dei cittadini, non offendete l'intelligenza! Far vedere quei sacchetti che è stata la giornata ecologica di qualche associazione, venderla come della persone civili, offendete! Voi pensate che pubblicare su Facebook (*reiterato richiamo del Presidente a mezzo campanello*) si fa la politica! Oggi...

Il Presidente:

Consigliere, si avvii alla conclusione.

Consigliere Guarino Luigi:

Oggi le partite IVA ed i negozi della fascia costiera stanno in aumento, ma a Giugliano i negozi e le serrande sono tutte abbassate. Ma cosa vedete che le attività commerciale stanno crescendo?! Ci siamo inventati la tassa della chiusura attività, 100 euro! Un soggetto che non è riuscito ad andare avanti, che per mesi ha pagato un fitto, non ci troviamo che il nostro Comune invece di essere amico, ci troviamo chiusura pratica 100 euro! Ma non ci metteranno più piede a Giugliano! Sto parlando di cose che la gente non dimentica. Comunque sindaco vado alla conclusione perché dopo la vostra performance, io mi sento che lei è un "salvatore" di Giugliano. Andrò a casa più tranquillo e dormirò sogni d'oro. Grazie.

Il Presidente:

Va bene. Anche se non ci ha esplicitato la dichiarazione di voto.
Consigliere Basile, per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Basile Vincenzo

Presidente, signori consiglieri, signor sindaco. Il mio intervento è brevissimo. E' brevissimo perché volevo solo sottolineare una cosa. Sottolinearla a me stesso prima che ai colleghi della minoranza. Il sindaco nel suo intervento ha detto "ma quando mai che a Giugliano non ci stanno i fondi, noi chiudiamo sempre in avanzo di bilancio". E se chiudiamo sempre in avanzo di bilancio perché dobbiamo aumentare l'IRPEF? Glielo chiedo. Le bugie quindi hanno le gambe corte, molto corte. Nello stesso discorso, nello stesso momento in cui parlava, diceva la sua bugia piccolina. Ma lui è solito a questo, io all'inizio di questo Consiglio Comunale, di questo insediamento, lo chiamai molto affettuosamente e tra virgolette, sempre politicamente parlando: "sindaco pinocchio", proprio perché aveva questa capacità di far sentire e

[Pagina 24 di 42]



far dire delle cose che poi in realtà non erano. E questo è il primo punto. Il secondo punto è questa benedetta spazzatura. Il sindaco ha iniziato, e il collega Sequino ha ricordato che io sempre all'inizio di questa consiliatura lo chiamai, sempre tra virgolette, "sindaco spazzino", e finisce come "sindaco spazzino". Cioè, voglio dire, in 4 anni, in 5 anni quasi, non si è riusciti a risolvere comunque il problema. Questa è la verità dei fatti. Pertanto io ritengo, concludendo e ribadendo quello che ho detto, e lo dico specialmente ai consiglieri di minoranza, se siamo in avanzo di bilancio sempre, ma per quale motivo dobbiamo aumentare le tasse ai cittadini? Il mio voto è contrario Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Basile. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

"Letta la proposta del dirigente del settore Servizi Finanziari: propone al Consiglio Comunale le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto della richiesta del MEF (Dipartimento delle Finanze) acquisita al protocollo generale di questo Ente con il N. 81 120 in data 25 luglio 2019;

Di ratificare con effetto ex tunc e fare proprio ad ogni effetto di Legge, ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 241/90 la deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 29 marzo 2019 avente ad oggetto: <<approvazione aliquota addizionale comunale all'IRPEF anno 2019>>, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere ai fini della pubblicazione per via telematica mediante inserimento del testo del presente atto nell'apposita applicazione del portale del federalismo fiscale e la contestuale compilazione dei dati relativi alle aliquote e alle eventuali esenzioni stabilite come disposto dall'articolo 8 comma 3 Decreto Legislativo N. 175 del 2014;

Di disporre che il competente servizio provveda alla proposta di modifica del regolamento sull'Addizionale Comunale all'IRPEF almeno nella parte in cui dispone la possibilità di modifica dell'aliquota con deliberazione di Giunta Comunale da sottoporre all'approvazione di questo organo non oltre i termini di approvazione del prossimo bilancio di previsione;

Vista l'urgenza, di rendere il presente atto immediatamente esecutivo".

Chi è favorevole?

Il Segretario Generale:

13.

Il Presidente:

Chi è contrario?

Il Segretario Generale:

9

Il Presidente:

13 favorevoli e 9 contrari. Sulla immediata eseguibilità medesima votazione? Medesima votazione.